



C-2.18.1/1291/2016/x

12:23 08 Nov 16 A00100C 001519

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 1291

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** *Inserimento delle linee sospese del trasporto ferroviario astigiano tra i treni regionali veloci che verranno affidati direttamente a Trenitalia*

*Premesso che*

- nel triennio 2010-2012 il territorio della Provincia di Asti ha subito un forte depauperamento di collegamenti ferroviari: nell'ordine, infatti, sono state chiuse le linee o tratti di linea Castagnole-Alba (per cedimento infrastrutturale della galleria Gheresi), Asti-Casale-Mortara (per cedimento della galleria di Ozzano) e Asti-Chivasso (per problemi alla galleria di Cunico);

*considerato che*

- nel Programma Triennale dei Servizi di trasporto pubblico locale di cui alla D.G.R. n. 13-3852 del 14 maggio 2012 era prevista la riapertura della tratta Alba-Castagnole al servizio ferroviario, tuttavia è stata poi dichiarata la chiusura dell'intera tratta, sia verso Asti che verso Alessandria, pur non risultando interessate da problemi infrastrutturali;
- tale chiusura sarebbe stata decisa anche a causa della presunta scarsa affluenza di viaggiatori, in un contesto nel quale, tuttavia, le statistiche di frequentazione si sommavano alla soppressione di circa il 50 per cento del servizio quotidiano obbligando i viaggiatori a cercare altre soluzioni di trasporto;

*preso atto che*

- si è creata, pertanto, una situazione di grave depotenziamento del trasporto pubblico ferroviario nell'astigiano con la chiusura di ben 4 linee afferenti la provincia, linee sostituite con bus che svolgono servizio non integrato tra di loro e con altri vettori causando un crollo degli spostamenti con i mezzi pubblici nell'intero bacino;

*sottolineato che*

- allo stato attuale la linea con maggior interesse commerciale nonché quella in miglior stato di conservazione è la Asti-Castagnole (in ottimo stato fino a Neive, veloce e di lunghezza limitata), seguita dalla Castagnole-Alessandria. Tali linee servirebbero ad alleggerire notevolmente il traffico in ingresso ed in uscita dalla città di Asti e a rendere possibile anche un sostegno concreto al turismo, essendo queste località alle porte dei territori UNESCO;

*ricordato che*

- con la D.G.R. n. 1-528 del 4 novembre 2014 - modificata dalla D.G.R. n. 38-3346 del 23 maggio 2016, la Regione ha approvato le linee strategiche propedeutiche all'avvio delle procedure per l'affidamento dei servizi ferroviari piemontesi, prevedendo l'affidamento di distinti lotti, riguardanti, il primo, il servizio ferroviario metropolitano e, il secondo, il servizio ferroviario regionale, a sua volta suddiviso in tre ambiti riferiti rispettivamente ai treni regionali veloci, ai treni suscettibili di trasferimento ai contratti di altre regioni ed ai treni diversi dai precedenti suscettibili di efficientamento attraverso la gestione integrata con i servizi di trasporto pubblico locale su gomma, nell'ambito dei bacini territoriali di riferimento;
- in base al Protocollo di cui alla D.G.R. n. 8-4053 del 17 ottobre 2016, la Regione e l'Agenzia per la Mobilità piemontese - qualora le parti raggiungano l'intesa su un adeguato programma di miglioramento e sviluppo dei servizi e degli investimenti - si impegnano entro il 31 dicembre 2017 ad affidare a Trenitalia il servizio dei treni regionali veloci del servizio ferroviario regionale valutando, altresì, la possibilità della

sua integrazione con volumi aggiuntivi di servizi funzionali o gestionalmente integrabili;

## INTERROGA

### **l'Assessore competente per sapere**

- se non ritenga opportuno prevedere l'inserimento di almeno una linea sospesa dell'astigiano - come linea complementare e di adduzione della Torino-Genova -tra i treni regionali veloci che verranno affidati direttamente a Trenitalia.

*Torino, 2 novembre 2016*

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).